



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

Università' degli Studi di PADOVA Piano Triennale di Sviluppo della Terza Missione (PTSTM)

TRIENNIO 2019-2021 - prot. PTSTMH08RA

Dipartimento

Dip. Medicina - DIMED

Descrizione dell'organizzazione interna per la Terza Missione

Il dipartimento di medicina (DIMED) ha un referente per la terza missione rappresentato dal Prof. Dei Tos Paolo. All'interno del Dipartimento sono presenti diverse commissioni con competenze trasversali alla terza missione. Specificatamente: 1) la Commissione Ricerca ed Internazionalizzazione, dedicata alla concessione di patrocinii per eventi, pareri sull'attivazione di brevetti, valutazione di creazione di spin-off, criticità per la fattibilità ed autorizzazione agli studi clinici; 2) la Commissione ECM volta alla realizzazione e creazione di eventi di formazione, in accordo con la attuale legislazione in materia di accreditamento professionale; 3) la Commissione Comunicazione e Promozione con spirito di divulgazione degli eventi e della ricerca svolta dal dipartimento; 4) la Commissione Rapporti con Enti ed Istituzioni e Fundraising con lo scopo di creare sinergie con altri enti al fine di promuovere la ricerca sanitaria. In considerazione della trasversalità delle summenzionate commissioni, con la terza missione, nel triennio 2016-2018 sono stati ottenuti 4 brevetti (di cui 3 nazionali ed uno internazionale), è stata attivata una impresa spin-off, attivati oltre 20 contratti conto terzi, avviati numerosi trial clinici, coinvolgenti un numero di pazienti > 3000, organizzato un numero elevato di eventi formativi rivolti a varie figure professionali in ambito sanitario, con la partecipazione di oltre 4000 persone (di cui l'80% medici). Inoltre sono state promosse attività collaborative con enti esterni, con partecipazione attiva dei ricercatori/docenti del dipartimento.

Gli obiettivi del prossimo triennio prevedono il superamento di alcune criticità, che hanno consentito lo sviluppo del dipartimento di alcune aree e meno di altre. Tra gli obiettivi a maggiore prospettiva vi sono di 1) aumentare la formazione e la divulgazione mediante la creazione di eventi e di corsi mediatici, rivolti alla popolazione generale e agli specialisti, pubblicizzandoli a mezzo di strumenti messi a disposizione dal dipartimento e dall'Ateneo; 2) creare un laboratorio specifico rivolto alla diagnostica e cura delle malattie rare; 3) incrementare alcune attività scientifiche, nonostante le criticità associate al mantenimento dei brevetti e alla autorizzazione di nuovi trials clinici.

Ambito 1 - Gestione della proprietà industriale

Atteso

Descrizione della situazione attuale e analisi di posizionamento

BASELINE: 4 brevetti depositati (di cui 3 nazionali ed uno internazionale) nel triennio 2016-18.

Punti di forza: la possibilità di creare nuovi brevetti, grazie ai know-how dei ricercatori/docenti e alla risorse disponibili per gli stessi messi a disposizione da grant competitivi e risorse ottenute dai ricercatori stessi.

Debolezza: attualmente sia l'attivazione che il mantenimento sono finanziariamente a carico del ricercatore/ideatore.

Problematiche esterne: aspetto finanziario e ricerca di fondi esterni.

Obiettivi

1. Garantire il finanziamento dei brevetti esistenti
2. Depositare nuove domande di brevetti

Indicatori

1. *Mantenimento dei 4 brevetti precedenti con i costi di nazionalizzazione*
2. *Depositare almeno 2 nuove domande di brevetto*

Azioni

1. *Favorire la informazione sulla creazione dei brevetti, in particolare per i giovani ricercatori attraverso l'organizzazione di meeting e frequenza a corsi di formazione;*
2. *Favorire il mantenimento dei brevetti in corso attraverso la ricerca di sponsor/aziende anche mediante Unismart;*
3. *Potenziare il fundraising con partnership pubblico/privato.*

Ambito 2 - Imprese spin-off

Atteso

Descrizione della situazione attuale e analisi di posizionamento

BASELINE: una impresa spin-off attivata nel triennio 2016-18.

Punti di forza: conoscenze multidimensionali e strumentazioni disponibili nel dipartimento

Debolezza: difficoltà di creare dei nuovi spin-off a causa dei notevoli impegni assistenziali e di didattica sostenuti dai ricercatori/docenti del dipartimento.

Problematiche esterne: elevata concorrenza con le imprese private.

Obiettivi

Aumentare la costituzione di imprese spin-off ad opera dei ricercatori/docenti del dipartimento.

Indicatori

Attivazione di almeno 1 impresa spin-off ad opera dei ricercatori/docenti del dipartimento.

Azioni

Organizzare almeno 1 incontro di formazione sulla modalità di costituzione di una spin-off, con enti già presenti in ateneo (es. UNI SMART).

Promuovere la partecipazione dei giovani ricercatori agli eventi formativi, in collaborazione con enti specifici del territorio.

Ambito 3 - Attività conto terzi

Atteso

Descrizione della situazione attuale e analisi di posizionamento

BASELINE: 20 contratti conto terzi attivati nel triennio 2016-2018.

Punti di forza: personale altamente qualificato per la ricerca di finanziamenti

Debolezza: difficoltà a reperire finanziamenti esterni.

Problematiche esterne: difficoltà di gestione dei contratti pubblico-privato per le normative legislative e regolamenti vigenti.

Obiettivi

Aumentare il numero di contratti conto terzi

Indicatori

Attivare almeno 24 nuovi contratti conto terzi

Azioni

Promuovere occasioni di scambio con le aziende attraverso l'organizzazione di incontri ed eventi e attivazione di nuove proposte riguardanti studi clinici.

Ambito 4 - Strutture di intermediazione

Scelto

Descrizione della situazione attuale e analisi di posizionamento

BASELINE: PARTECIPAZIONE A 10 RETI ERN E A 35 ASSOCIAZIONI PAZIENTI NEL TRIENNIO 2106-18.

Le reti ERN sono reti di riferimento europee costituite da Centri di Eccellenza appartenenti agli Stati Membri dell'UE, create per favorire l'erogazione di una assistenza sanitaria accessibile e di qualità. Sono approvate per malattie rare o complesse e favoriscono la libera circolazione dei pazienti all'interno della UE. Le associazioni dei pazienti sono una forma di collegamento tra i docenti/ricercatori del DIMED coinvolti nella diagnosi e cura delle malattie rare ed il territorio, sia in termini di popolazione generale che di amministrazione comunale. Molti servizi del dipartimento hanno collaborazioni con associazioni specifiche del proprio settore (>35 associazioni che coinvolgono > 35 ricercatori/docenti) e reti ERN (> 10 reti coinvolgenti circa 10 ricercatori/docenti).

Punti di forza: numerose collaborazioni sviluppate e mantenute nel triennio 2016-2018. Docenti e ricercatore altamente qualificati e con una elevato spicco nazionale ed internazionale.

Debolezza: il mantenimento delle relazioni con questi enti richiede una forte disponibilità del personale, che è ad oggi oberato di attività assistenziale e di didattica.

Problematiche esterne: difficoltà del mantenimento dei rapporti.

Obiettivi

- 1. Mantenere i rapporti con le reti ERN;*
- 2. Mantenere i rapporti con le associazioni dei pazienti.*

Indicatori

- 1. Mantenimento dei rapporti con le 10 reti ERN che attualmente collaborano con le strutture operative del Dipartimento;*
- 2. Mantenimento dei rapporti con le 35 Associazioni dei pazienti che attualmente collaborano con le strutture operative del Dipartimento.*

Azioni

- 1. Collaborazione con le reti ERN con cui si hanno già degli stretti rapporti, con lo scopo di partecipare alla stesura di linee guida condivise, alla creazione di modelli per la diagnosi e la cura dei pazienti con patologie specifiche, specie nelle malattie rare e pianificazione di studi clinici.*
- 2. Collaborazione con le associazioni dei pazienti volta alla creazione di reti di comunicazioni (eventi, divulgazione mediatica, altro) con il cittadino e con il settore privato, allo scopo di sensibilizzare queste figure alle patologie oggetto di diagnosi/cura delle malattie rare proprie del DIMED.*

Ambito 5 – Gestione del patrimonio e delle attività culturali

5a Ricerche e scavi archeologici

Non pertinente

5b Poli museali

Non pertinente

5c Attività musicali

Non pertinente

5d Immobili

Non pertinente

5e Archivi storici

Non pertinente

5f Biblioteche ed emeroteche storiche

Non pertinente

5g Teatri

Non pertinente

5h Impianti sportivi

Non pertinente

Ambito 6 - Attività per la salute pubblica

6a Sperimentazione clinica su farmaci o Dispositivi Medici (DM) (sponsorizzata o non profit)

Atteso

Descrizione della situazione attuale e analisi di posizionamento

BASELINE: Nel triennio 2016-2018 erano in corso più di 150 trials clinici (di cui 1 di fase I, 55 di fase II, 88 in fase III e 16 di fase IV), ne sono stati completati più di 50 (di cui 1 di fase I, 19 di fase II, 22 in fase III e 14 di fase IV) e pubblicati 3 studi su dati "real world".

Punti di forza: numerosi studi ad elevato impatto clinico e sanitario proposto dai vari servizi del Dipartimento.

Debolezza: ritardi elevati (tempi medi tra presentazione della domanda e accettazione definitiva fino a 12 mesi) nella valutazione dei progetti profit e non profit dell'attuale Comitato Etico locale (Università/Azienda Ospedaliera).

Problematiche esterne: scarsa e critica performance del processo di valutazione degli studi clinici (profit e no-profit) da parte del nucleo valutativo dell'Università/Azienda Ospedaliera.

Obiettivi

1. *Mantenimento dei trials clinici in corso ed avvio di nuovi trials clinici (sia profit, che no-profit);*
2. *Aumento delle pubblicazioni su dati "real world".*

Indicatori

1. *Attivazione di almeno 25 nuovi trial (di cui 10 profit e 15 no-profit) nel triennio 2019-2021*
2. *Pubblicazione di nuovi 4 lavori "real world"*

Azioni

1. *Richiesta di semplificazione della gestione dei protocolli (es. semplice ratifica per alcuni studi, senza necessita' di attendere una lunga discussione, specie per gli studi retrospettivi osservazionali non interventistici e no profit);*
2. *Richiesta di riduzione del tempo della istruttoria amministrativa;*
3. *Richiesta di miglioramento della impostazione dei contratti con gli Enti coinvolti nei progetti;*
4. *Collaborazione con strutture universitarie nazionali ed internazionali ed ospedaliere nazionali ed internazionali per la pianificazione e realizzazione di studi "real world".*

6b Altre attività di ricerca clinica

Atteso

Descrizione della situazione attuale e analisi di posizionamento

BASELINE: 41 studi osservazionali attivati nel triennio 2016-18.

Punti di forza: numerosi studi ad elevato impatto clinico e sanitario proposto dai vari servizi del Dipartimento.

Debolezza: ritardi elevati nella valutazione dei progetti profit e non profit dell'attuale CE locale.

Problematiche esterne: scarsa performance del processo di valutazione degli studi clinici (profit e no-profit) da parte del nucleo valutativo dell'Università/Azienda Ospedaliera.

Obiettivi

Aumento del numero di studi non interventistici/osservazionali, epidemiologici nel triennio

Indicatori

Aumento di almeno del 5% del numero di studi non interventistici/osservazionali, epidemiologici nel triennio, rispetto al triennio precedente (valore target: 43 studi osservazionali).

Azioni

1. *Coordinamento con la azienda sanitaria per la facilitazione della discussione ed attivazione dei trials clinici;*
2. *Collaborazione con altre strutture universitarie ed ospedaliere.*

6c Strutture a supporto

Atteso

Descrizione della situazione attuale e analisi di posizionamento

BASELINE: assenza di una struttura di coordinamento amministrativo e organizzativo delle attività riguardanti la diagnostica di laboratorio (esempio della genomica, della caratterizzazione fenotipica) delle malattie rare, tra le varie unità operative del DIMED.

Punti di forza: elevata competenza ed innovazione tra il personale docente e di ricerca

Debolezza: ricerca di spazi adatti per la creazione di strutture ad hoc.

Problematiche esterne: difficoltà di acquisizione di nuove strumentazioni in collaborazione con l'Azienda Ospedaliera

Obiettivi

Creare una struttura di coordinamento amministrativo e organizzativo delle attività riguardanti la diagnostica di laboratorio (esempio della genomica, della caratterizzazione fenotipica) delle malattie rare, tra le varie unità operative del DIMED.

Indicatori

Creazione di una struttura di coordinamento organizzativo ed amministrativo per la diagnosi/cura e ricerca sulle malattie rare.

Azioni

Creare un networking con lo scopo di coordinare tutte le strutture attualmente operanti nell'area diagnostico laboratoristica e clinica del DIMED, volta sia all'aspetto assistenziale che di ricerca.

6d Salute Pubblica - obiettivi e indicatori di qualità

Atteso

Descrizione della situazione attuale e analisi di posizionamento

BASELINE: assenza di una specifica figura con le caratteristiche richieste.

Punti di forza: personale attualmente in servizio amministrativo che presta parte del tempo allo svolgimento e coordinamento degli studi in corso.

Debolezza: difficoltà nel processo di acquisizione di personale con competenze specifiche sulla gestione di studi clinici.

Problematiche esterne: reperimento di finanziamenti per il sostentamento del personale amministrativo con caratteristiche formative adeguate.

Obiettivi

Aumentare il numero di personale con una formazione specifica sui trials clinici.

Indicatori

Assumere almeno 1 persona FTE con specifiche mansioni di data manager.

Azioni

Pubblicare bandi di concorsi a tempo determinato per personale specifico con competenze di data manager, per la organizzazione/monitoraggio e gestione dei trial clinici svolti all'interno del dipartimento.

Ambito 7 - Formazione continua, apprendimento permanente e didattica aperta

7a Attività di formazione continua

Scelto

Descrizione della situazione attuale e analisi di posizionamento

BASELINE: 90 professionisti formati con corsi ACLS e 120 professionisti formati con i corsi PALS nel triennio 2016-18.

Il DIMED ha organizzato nell'ambito della medicina simulata dei corsi gratuiti di Advanced Cardiac Life Support (ACLS provider & update) e Pediatric Advanced Life Support (PALS provider & update) contribuendo alla formazione ed all'aggiornamento di personale medico ed infermieristico. Tali corsi non prevedono crediti formativi ma il rilascio di una card attestante la partecipazione al corso che ha una validità di due anni.

Debolezza: tempo insufficiente per la realizzazione di eventi di formazione

Punti di forza: notevole quantità di dati prodotti dai servizi del dipartimento, volti alla formazione del personale sanitario interno ed esterno al dipartimento.

Prospettive future: aumento del personale formato attraverso i corsi.

Problematiche esterne: concorrenza con altri provider

Obiettivi

- 1. Aumentare il numero dei professionisti formati attraverso i corsi ACLS;*
- 2. Aumentare il numero dei professionisti formati attraverso i corsi PALS.*

Indicatori

- 1. Aumentare del 2% il numero di professionisti formati attraverso i corsi ACLS (valore target: 92) rispetto al triennio precedente;*
- 2. Aumentare del 2% il numero di professionisti formati attraverso i corsi PALS (valore target: 123) rispetto al triennio precedente.*

Azioni

Divulgazione e promozione dei corsi attraverso lo svolgimento di incontri con i referenti di categoria o degli eventi mediante canali di comunicazione e social.

7b Attività di educazione continua in Medicina (ECM)

Atteso

Descrizione della situazione attuale e analisi di posizionamento

BASELINE: nel triennio precedente sono stati organizzati > 150 eventi formativi rivolti a varie figure professionali in ambito sanitario con >5550 partecipanti.

Punti di forza: notevole quantità di dati prodotti dai servizi del dipartimento, volti alla formazione del personale sanitario interno ed esterno al dipartimento. Inoltre il dipartimento dispone di un provider ECM certificato dal Ministero della Salute.

Debolezza: tempo insufficiente per la realizzazione di eventi di formazione

Problematiche esterne: concorrenza con altri provider.

Obiettivi

- 1. Aumentare numero di corsi ECM erogati;*
- 2. Aumentare il numero dei partecipanti (qualsiasi figura professionale in ambito sanitario) agli eventi ECM organizzati dal dipartimento.*

Indicatori

1. Aumentare il numero dei corsi ECM del 10% rispetto alla media del triennio precedente (Valore target 165 corsi);
2. Aumentare il numero dei partecipanti (qualsiasi figura professionale in ambito sanitario) ai corsi ECM del 5% rispetto alla media del triennio precedente (Valore target 5.828).

Azioni

*Investire su personale dedicato alla creazione e organizzazione degli eventi ECM, mediante la identificazione/arruolamento di un PTA a tempo determinato/indeterminato.
Divulgare gli eventi mediante canali di comunicazione.*

7c Attività di certificazione delle competenze

Non pertinente

7d AlTERNANZA Scuola-Lavoro

Non pertinente

7e Massive Open Online Courses (MOOC)

Scelto

Descrizione della situazione attuale e analisi di posizionamento

BASELINE: assenza di corsi MOOC

Punti di forza: materiale didattico e personale qualificato allo svolgimento del corso MOOC.

Debolezza: difficoltà di trovare tempo da dedicare alla realizzazione del corso visto l'elevato impegno didattico ed assistenziale e di ricerca dei docenti.

Problematiche esterne: reperire finanziamenti per la realizzazione dei corsi MOOC.

Obiettivi

Realizzazione di un corso MOOC

Indicatori

Attivazione di almeno 1 corso MOOC

Azioni

Studio di fattibilità di un corso MOOC sulle malattie rare, di spessore internazionale e rivolto a diverse figure professionali.

Ambito 8 - Public Engagement

Atteso

Descrizione della situazione attuale e analisi di posizionamento

Stato attuale: nessuna iniziativa di public engagement

Punti di forza: personale qualificato e competente. Numerose relazioni con enti esterni.

Debolezza: tempo disponibile per la creazione di eventi a largo campo di ascolto.

Problematiche esterne: mantenimento dei rapporti con organizzazioni pubbliche esterne.

Obiettivi

Promuovere iniziative in collaborazione con enti, fondazioni e altri interlocutori del territorio.

Indicatori

Effettuare almeno 2 eventi nel triennio 2019-2021 rivolti al territorio

Azioni

Collaborazione con enti (es. ordine dei medici e chirurghi) ed associazioni di volontariato a scopi di divulgazione con le associazioni dei pazienti affetti da malattie rare, aventi come riferimento il DIMED.

Collaborazione con Amministrazioni Comunali per la organizzazione di eventi tematici rivolti alla popolazione generale dei territori veneti.

Diffusione degli eventi mediante canali di comunicazioni messi a disposizione dall'Ateneo e dal Dipartimento (es. social o periodici come il Bo Live)

